

« Bus selvaggio » continua a punire i napoletani che hanno bisogno di trasporti pubblici

# Edomani si ferma per 24 ore

Emerge sempre più il carattere strumentale e ricattatorio delle forme di lotta degli autonomi - Vergognosa « copertura » offerta dalla DC - E' democristiano il ministro che ha proposto la legge che non consente né all'ATAN né all'amministrazione comunale di intervenire - Ma per gli sciacalli tutto fa brodo pur di accrescere i disagi

E' una scelta gravissima. La decisione dei sindacati autonomi dei trasporti di concludere lo sciopero dei mezzi pubblici tre volte al giorno e di sospendere il servizio domani per 24 ore è sciagurata. Si tratta di una provocazione contro la città, di una scoperta e grave manovra contro l'amministrazione comunale (alimentata ormai apertamente da DC e MSI), di un'intera categoria portata allo sbaraglio e sacrifici dei compagni della CGIL e del sindacato unitario.



Gli operai dell'Alfa votano il contratto

## Il nuovo contratto passa all'unanimità

Ieri è stato approvato all'Alfa Sud, all'Italcantiere, alla CMI e in altre aziende della provincia

Continuano le assemblee nelle fabbriche per discutere ed approvare il nuovo accordo nazionale dei metalmeccanici. Dovunque c'è il pieno assenso dei lavoratori. Il contratto è già passato a all'Aeritalia, all'Alfa Romeo e all'Alfa Sud di Pomigliano D'Arco, all'Italcantiere e alla CMI di Castellammare.

Un altro importante appuntamento è previsto per lunedì mattina all'Isidoro di Bagnoli, la fabbrica in cui la lotta contrattuale si è dovuta intrecciare a quella per sventare il pericolo di delocalizzazione degli impianti. In tutte le assemblee c'è un problema che riemerge con insistenza: il rapporto tra operai e disoccupati.

C'è, insomma, la ferma volontà di utilizzare la conquista della riunione dell'orario come uno strumento decisivo per aumentare la base produttiva, specialmente qui a Napoli e nel mezzogiorno. E' significativo, ad esempio, quanto è successo ieri mattina nell'assemblea tenutasi all'Alfa Sud di Pomigliano e di cui parliamo più ampiamente anche in altra parte del giornale.

Quando il segretario nazionale della FLM, Enzo Mattina, ha lanciato un chiaro appello alla lotta e alla mobilitazione per creare nuovi sbocchi occupazionali, i lavoratori hanno risposto con un lungo e fragoroso applauso. La stessa cosa si è ripetuta quando il discorso è scivolato sulle pesanti responsabilità del padronato: quel padronato — ha detto Mattina — che non ha speso neanche una lira per investimenti produttivi nel Mezzogiorno.

Sono le stesse forze — ha continuato — che hanno basato le loro fortune sull'evasione fiscale, sull'esportazione dei capitali. Ecco un altro punto d'attacco che caratterizzerà la mobilitazione dei lavoratori sin da settembre: l'attuale politica fiscale, quella che penalizza in modo particolare i lavoratori dipendenti.

A questo proposito nel corso dell'assemblea di ieri nello stabilimento di Pomigliano D'Arco è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui i lavoratori Alfa Sud sollecitano un intervento della federazione CGIL-CISL-UIL presso il governo affinché vengano ridotte le aliquote fiscali applicate su stipendi e salari dei lavoratori dipendenti.

Altre assemblee sul contratto sono in programma per questa mattina.

## piccola cronaca

### IL GIORNO

Oggi sabato 21 luglio 1979. Onomastico: Prassede (domani Maria).

### FARMACIE NOTTURNE

Chiala-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiala 77; via Merigliano 148. S. Giuseppe - San Ferdinando: via Roma 348. Mercato - Pendino: corso Garibaldi 11. Avvocato: piazza Dante 71. S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale: Stazione centrale corso Lucchi 5; calata Ponte Casanova 30. Stella - S. Carlo Arena: via Fortia 201; via Materdei 72. corso Garibaldi. Coll. Ammirati: Coll. Ammirati 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 32; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 21. Socorro: via Epomeo 154. Poggioreale: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Poellipio: via Manzoni 215. Bagnoli: via L. Silla 65. Pia-

### NUMERI UTILI

« Guardia medica » comunale gratuita notturna festi va e prefestiva tel. 31.50.22 (centralino vigili urbani). « Ambulanza comunale » gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infetti, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44. « Pronto intervento » sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 294014.294202.

### GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8.30-22) le seguenti guardie pediatriche nelle condotte municipali: S. Ferdinando-Chiala (tel. 42.11.28 41.85.92); Montecalvario - Avvocato (telefono 2.18.40); Arenella (telefono 24.38.24 36.66.47 24.20.10); Milano (tel. 754.10.24 754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Socorro (tel. 367.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.68.13); Bagnoli (telefono 760.25.88); Fuorigrotta (telefono 752.06.06); Secondigliano (tel. 751.49.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24 229.19.45 41.16.86); Mercato - Poggioreale (tel. 759.33.55 759.49.30); Barra (telefono 750.02.46).

### VINCENZO SARNATARO

uomo giusto e leale, marito e cittadino esemplare, lavoratore instancabile. Lo piangono affranti la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti tutti. Napoli, 21 luglio 1979



Ecco la « Gazzetta ufficiale » del 12 gennaio di quest'anno: c'è scritto chiaramente che ogni accordo raggiunto in sede locale e in deroga alla legge è nullo.

## Venti famiglie interessate all'operazione

# Via Simonelli: sgomberati due stabili pericolanti

Alcuni inquilini portati in salvo dai vigili del fuoco. Uno smottamento dopo la rottura di una condotta idrica

Altre 20 famiglie sono state costrette ieri ad abbandonare le proprie case. Infatti, in via Simonelli, la strada a ridosso di piazza Salvo D'Acquisto, sono stati sgomberati dai vigili del fuoco due vecchi stabili di quattro piani, il numero 50 e il numero 53, abitati da 20 famiglie (circa 70 persone). Il motivo dello sgombero è il pericolo imminente di crollo.

L'ala sinistra dell'edificio n. 53 presenta infatti un forte cedimento ed i tecnici dell'acquedotto hanno accertato che era dovuto ad infiltrazioni d'acqua a causa della rottura di una condotta idrica che eroga 200-300 litri d'acqua al minuto.

Fino a ieri nessuno era al corrente della pericolosissima situazione in cui si trovavano i due stabili. Sono stati gli stessi inquilini ad accorgersene che era accaduto qualcosa di strano.

Ieri mattina alcune persone sono rimaste bloccate in casa perché le porte d'ingresso delle abitazioni non si aprivano più. Sulle pareti di alcune case si notavano anche numerose lesioni.

Domenico Mallardo, uno degli inquilini, visto che ogni tentativo di aprire la porta era risultato inutile, ha chiamato i vigili del fuoco. E' subito accorsa una squadra di verificatori che si è immediatamente resa conto della gravità delle lesioni ed ha chiamato i rinforzi. Dopo poco sono giunte sul posto altre squadre e delle autoambulanze. Per effettuare lo sgombero dei due stabili, è intimato dai vigili del fuoco per pericolo di crollo.

## il partito

A Bacoli alle 20 assemblea sulla situazione amministrativa.

si è sparsa un po' di paura quando è stato necessario ricorrere ad un'autoscala per far scendere dalle case pericolanti alcune persone che vi erano rimaste prigioniere.

Dopo l'opera di salvataggio i tecnici del comune e quelli dell'acquedotto hanno proceduto alle rilevazioni necessarie per appurare quale fosse la vera causa del forte cedimento e delle lesioni presenti sulle pareti dei due palazzi.

Sono stati, così, fatti uscire dalle abitazioni tutti gli inquilini. Si deve ancora accertare se l'acqua ha eroso in modo irreparabile il sottosuolo di via Simonelli, ed in questo caso permarrà il pericolo di crollo dei palazzi, oppure se è possibile riparare le lesioni prodottesi lungo le pareti.

Nel frattempo è stata trascinata tutta la strada, fino a via Formale dove è stata sgomberata la famiglia Savastano, che abita in un terrano.

E' stato a questo punto che

## Una forte giornata di lotta dei lavoratori

# In corteo alla Regione ieri ex Merrell e Fatme

Scioperi e manifestazioni degli edili nella zona di Licola e nelle fabbriche del cemento — La Eternit denuncia il consiglio di fabbrica

Giornata di lotte e manifestazioni ieri dei lavoratori di varie fabbriche e categorie. Vi sono stati impegnati i chimici della ex Merrell di via Pietro Castellino, i metalmeccanici della Fatme, e gli edili di numerosi cantieri e fabbriche di laterizi e cemento, prevalentemente della zona di Corchiglio e Licola.

I lavoratori della ex Merrell e quelli della Fatme hanno manifestato alla Regione che hanno raggiunto in mattinata partendo in corteo dalle rispettive fabbriche. Gli edili hanno protestato a più riprese nella zona di Licola ed hanno scioperato alla Eternit, Sacelit e in altre aziende del cemento e laterizi.

Verso le 11.30, l'arrivo di centinaia di lavoratori a Santa Lucia ha creato qualche intasamento del traffico e ci sono stati momenti di tensione quando gli agenti di polizia hanno ricevuto l'ordine di prepararsi ad entrare in azione. Il senso di responsabilità dei lavoratori ha evitato incidenti. Intanto al termine di una lunga attesa una delegazione della Fatme ha potuto incontrare un coordinatore della giunta il quale ha inviato fonogrammi per la convocazione di una riunione da tenersi mercoledì prossimo. Vi sono invitati, oltre che i rappresentanti della regione, la direzione della Fatme, la Sip, la Fim e il coordinamento del settore telefonica.

L'incontro dovrebbe affrontare i problemi sul tappeto: quello immediato che riguarda la revoca dei 120 licenziamenti e quello delle prospettive, legate ai programmi di sviluppo

che l'azienda ancora non ha o non ha reso noti. Nel primo pomeriggio è cessata anche la manifestazione dei lavoratori della ex Merrell. Il problema che questi lavoratori pongono non è tanto quello legato alla delibera regionale per la spesa di 300 milioni e l'acquisto di farmaci presso le aziende ex Merrell, peraltro approvata ieri pomeriggio dalla giunta. In proposito c'è da sollecitare soltanto un procedimento rapido e tale da non far incappare l'erogazione dei fondi in equivoci formali e difficoltà. Il problema centrale per questi lavoratori è, giustamente, quello della definitiva sistemazione del complesso produttivo, della apertura di chiare prospettive che possano finalmente far considerare chiusa la interminabile vertenza.

Per discutere questi argomenti, i lavoratori sono riusciti a strappare, ieri mattina, la convocazione di una riunione per giovedì prossimo alle 11. Anche in questo caso la delegazione dei rappresentanti sindacali ha potuto incontrare

solo un funzionario e solo dopo che la tensione aveva raggiunto punte di estrema acutezza. Come abbiamo riportato nei giorni scorsi un altro incontro che riguarda la vertenza ex Merrell è convocato a Roma nella stessa giornata di giovedì prossimo.

A loro volta gli edili napoletani stanno intensificando la lotta per dare una vertenza spinta alla trattativa nazionale per il contratto. Ieri mattina cortei di lavoratori hanno lasciato i cantieri della zona di Licola dando vita ad una forte manifestazione durata dalle 8 alle 10.

Per qualche tempo la vita Domiziana è rimasta bloccata dal corteo. Un'ora più tardi i lavoratori hanno lasciato il nuovo cantiere riprendendo la manifestazione che si è conclusa su un mezzogiorno.

Alla Eternit, dove da martedì mattina si susseguono astensioni articolate per reparto, l'azienda ha messo in atto una grave provocazione denunciando al magistrato l'intero esecutivo del consiglio di fabbrica. I lavoratori edili segnalano ancora che mercoledì avrà luogo un incontro con l'amministrazione del rione Lario per sollecitare la conclusione della vertenza e la revoca del licenziamento di sei dei 17 lavoratori addetti alla manutenzione e al servizio di custodia. Sarà lo stesso comitato degli inquilini a sollecitare agli amministratori la conclusione della vertenza che dura da 15 giorni e che ha messo gli abitanti a dura prova per la mancanza di ogni manutenzione.

## CF e CFC oggi a Salerno

Si riuniscono oggi il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo della Federazione comunista salernitana di Cava del Tirreno. Interverrà il compagno Giuseppe Capobianco della segreteria regionale.



## Anteprima « a sorpresa » al Maschio Angioino

Anteprima di eccezione, ieri pomeriggio, dello spettacolo di balletti di colore del gruppo « i ragazzi di Mary Brooks » che, poi, in serata, ha avuto un strepitoso successo quando è stato regolarmente effettuato sul palcoscenico allestito nel cortile del Maschio Angioino.

Ma ormai, dopo i loro sgarbati costumi hanno voluto provare i loro numeri per tutto il pomeriggio sui prati antistanti il castello. Ed è stato un incontro « a sorpresa » che ha destato l'interesse di decine e decine di persone che si sono fermate per ore ad assistere all'insolito spettacolo, a parlare con i ballerini, a fare domande, e quelli che non erano al corrente dell'avvenimento hanno subito formato una piccola fila per assicurarsi il biglietto per poter, poi, partecipare alla serata.

Un momento insolito, quindi, ha caratterizzato la giornata di ieri e una ulteriore conferma di come ormai « Estate a Napoli » è diventato un fatto reale nella vita della città. Questa sera appuntamento con il balletto tradizionale. E' infatti il turno di « Giselle ».

Domani, infine, grande prima dello spettacolo teatrale « George Dandin » di Moliere per la regia di Bruno Cirino che ne è anche interprete con Angiola Baggio e Roberto Bisacco. Per lo spettacolo, che sarà replicato per 4 giorni, sono in distribuzione i biglietti presso la sala Carlo V dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

## Il drammatico episodio è avvenuto l'altra sera a Sant'Anastasia

# Spara all'ex fidanzato che domani avrebbe sposato un'altra

Giuseppe Cozzolino è ora ricoverato al Nuovo Loreto in gravissime condizioni - Ferito all'inguine ha perso molto sangue - La donna, Pasqualina Sambuco, ha 22 anni - Erano stati assieme per 7 anni - Il peso di tabù duri a morire

Una ragazza di San Giuseppe Vesuviano, Pasqualina Sambuco, ha sparato l'altra sera al suo ex fidanzato, Giuseppe Cozzolino, che due anni fa l'aveva abbandonata dopo sette anni di fidanzamento. Il fatto è avvenuto tre giorni prima che il Cozzolino, 27 anni, si sposasse con un'altra donna.

Soccorso da alcune persone, il giovane è stato immediatamente trasportato al Nuovo Loreto, dove lo ha ricevuto il medico di via. La ferita riportata all'inguine sinistro è molto grave: ha subito la lesione di un'arteria. Gli sono state praticate numerose trasfusioni di sangue perché ne aveva perso parecchio durante il trasporto all'ospedale.

La ferita riportata all'inguine sinistro è molto grave: ha subito la lesione di un'arteria. Gli sono state praticate numerose trasfusioni di sangue perché ne aveva perso parecchio durante il trasporto all'ospedale.

E' deceduta la moglie del compagno Massimo Mazzella, della cellula Pci del Morandini. Al compagno Massimo le condoglianze dei compagni paramedici, della cellula Pci del Morandini e della redazione dell'Unità.

La notizia del matrimonio di Giuseppe con un'altra donna deve aver fatto scattare nella mente di Pasqualina il fiele disgevato di stonacolo definitivamente, pur di non vederlo accanto ad un'altra. Forse non aveva mai smesso di sperare che le cose, un giorno, sarebbero tornate come prima. Ma ormai non c'era più nulla da fare. L'altra sera, a Santa Anastasia, Pasqualina decide di attuare il suo piano, covato da chissà quanto tempo.

Subito dopo il fatto qualcuno l'ha vista scappare in un'auto, guidata da un'altra persona.

Forse non aveva mai smesso di sperare che le cose, un giorno, sarebbero tornate come prima. Ma ormai non c'era più nulla da fare. L'altra sera, a Santa Anastasia, Pasqualina decide di attuare il suo piano, covato da chissà quanto tempo.

Subito dopo il fatto qualcuno l'ha vista scappare in un'auto, guidata da un'altra persona. Forse non aveva mai smesso di sperare che le cose, un giorno, sarebbero tornate come prima. Ma ormai non c'era più nulla da fare. L'altra sera, a Santa Anastasia, Pasqualina decide di attuare il suo piano, covato da chissà quanto tempo.

## Con l'intervento di Chiaromonte

# Si conclude oggi la riunione dei direttivi Pci

Si conclude nella mattinata di oggi, con l'intervento del compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria del partito la riunione congiunta dei direttivi delle sezioni comuniste della città e della provincia.

La discussione, dedicata alle iniziative del partito nell'attuale situazione politica, è iniziata già ieri sera nel salone dei congressi della Mostra d'Oltremare, dove continuerà questa mattina a partire dalle 9. Sul dibattito e sulle conclusioni pubblicheremo un ampio resoconto sull'Unità di domani.